Comune di Annone Veneto

Piano Triennale per la transizione al digitale

2025-2027

PARTE Ia - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione elaborato da Agid è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.
Esso rappresenta il documento di riferimento per le singole PA per la redazione dei propri Piani triennali per l'informatica, previsti dall'art 14 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha pubblicato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2025-2027, il documento di programmazione strategica per la PA. Nel Piano PA e imprese trovano le informazioni e le azioni da mettere in campo per concorrere allo sviluppo della maturità digitale del Paese nei prossimi tre anni.
La nuova edizione del Piano si caratterizza per una maggiore attenzione agli aspetti di governance e per un approccio fortemente orientato ai servizi digitali, che devono essere interoperabili, sempre più facili da usare per i cittadini e le imprese e più accessibili.

La strategia alla base del Piano triennale 2025-2027 nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

La strategia di fondo include:

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale
- favorire lo sviluppo di una società digitale
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano

I principi guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2025-2027

Il piano aggiorna i principi guida collegandoli al relativo quadro normativo. Questi sono da considerare sia a livello decisionale che nelle fasi di implementazione per ogni ente pubblico. Vengono spiegati solo quelli non auto esplicativi.

1. digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first):" le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"
2. cloud come prima opzione (cloud first): il cloud come piattaforma abilitante
3. interoperabilità by design e by default (API-first): pdnd e gli e-service al centro dello scambio di dati della PA
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only): spid e cie unici strumenti di accesso ai servizi pubblici
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)
8. once only e concepito come transfrontaliero

9. apertura come prima opzione (openness): le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service
10. sostenibilità digitale: le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione: I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione.

Il Comune di Annone Veneto, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano triennale nazionale, con il presente documento, definisce la propria strategia in materia di trasformazione digitale per il triennio 2025-2027.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Al fine di inquadrare correttamente il Ruolo auspicato per il Responsabile per la Transizione Digitale si riportano alcuni estratti della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

La trasformazione digitale richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica e a tal fine il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, modificato da ultimo con i decreti legislativi n. 179 del 2016 e n. 217 del 2017, prevede all'art. 17 che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo.

L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione.

Il citato art. 17 riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo dei compiti attribuiti al suddetto Ufficio.

- *a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- *b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
- *c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;*
- *d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;*
- *e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
- *f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;*
- *g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- *h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;*
- *i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
- *j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;*

- *j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.*

Al fine di assicurare piena attuazione al disposto normativo le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio […] cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD.
Il responsabile di tale ufficio deve formalmente assumere le funzioni di Responsabile per la transizione al digitale ed essere dotato di "adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali".
Ove sia già in corso l'incarico dirigenziale di titolare dell'ufficio per la transizione digitale, ferma restando la naturale scadenza dell'incarico in essere, l'affidamento delle funzioni aggiuntive previste dalla legge al dirigente responsabile di tale Ufficio avviene mediante atto interno di nomina che configura la fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività.
Al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, si raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:
- *a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;*
- *b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);*
- *c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);*
- *d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);*
- *e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;*
- *f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.*

Il Comune di Annone Veneto ha provveduto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 23.05.2019, a formalizzare, l'incarico di Responsabile della Transizione Digitale affidandolo al Responsabile Amministrativo dell'Ente.
Tuttavia, rispetto a quanto sopra richiamato, emergono ad oggi le seguenti criticità:
• la posizione non sempre garantisce trasversalità della figura;
• l'Ufficio per la transizione al digitale non ha disposizione personale se non lo stesso Responsabile per la Transizione al Digitale, quindi la gestione operativa e corrente risulta difficoltosa; sarebbe opportuno prevedere una crescita significativa all'interno dell'Ente di personale con elevate competenze digitali, al fine di supportare tutti i Settori, in maniera trasversale, fungendo da volano per l'intero Ente e garantendo così maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nel corso del triennio l'Ente dovrebbe pertanto prevedere opportuni adeguamenti dell'assetto organizzativo, al fine di garantire piena operatività alla figura di RTD, secondo quanto già esplicitamente previsto dalle norme di riferimento.

Contesto Strategico
Si riportano i punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce del contesto del Comune di Annone Veneto.
Punti di forza:

Tra i suoi punti di forza, l'Ente può contare su:
- presenza di strumenti innovativi;
- disponibilità di soluzioni e tecnologie;
- budget dedicato;
- personale dipendente rinnovato e propenso ad accettare le innovazioni tencologiche.

Punti di debolezza:
- ICT percepito a volte solo come "assistenza";
- alfabetizzazione informatica da migliorare da parte di tutti i dipendenti comunali e degli utenti-cittadini.

Opportunità:
- PNRR;
- ricambio generazionale e formazione dei dipendenti pubblici;
- progetti nazionali e piattaforme abilitanti.

Minacce:
- Cyber Risk;
- resistenza al cambiamento da parte di qualche dipendente e di buona parte degli utenti, i quali spesso preferiscono rivolgersi personalmente agli Uffici anziché utilizzare i servizi digitali disponibili on line.

Più nel dettaglio:

Punti di forza
Da anni, chi si è occupato di Sistemi Informativi ha garantito la presenza, non scontata, di capitoli di bilancio dedicati per la materia.
La disponibilità di risorse, unita alle competenze, anche esterne all'Ente tramite software house e ditte di assistenza sistemistica specializzate, ha consentito di adottare diversi strumenti innovativi ed inoltre numerose sono sul mercato le soluzioni e le tecnologie che potranno essere adottate dall'Ente nel prossimo futuro.

Punti di debolezza
Tra i punti di debolezza appare la considerazione dell'ICT (esternalizzato)e dell'RTD principalmente come prestatori di assistenza informatica, dove esigenze a basso contenuto innovativo vengono solitamente percepite come prioritarie rispetto ai compiti di governo della transizione al digitale.
Tale mancanza viene rafforzata dal ridotto potere direzionale conferito all'RTD che di fatto non ha possibilità di incidere in maniera trasversale sulle strutture organizzative dell'Ente.
Inoltre, il ruolo di "prestatore di assistenza ICT", viene fortemente sollecitato da un'alfabetizzazione informatica per molti casi da migliorare. In alcuni casi va ampliata l'offerta di servizi on line, quali ad esempio l'avvio dello SUE telematico.

Opportunità
Grazie agli avvisi PNRR, l'Ente sta impiegando ingenti risorse da gestire e parte di esse, grazie anche allo stato di partenza del Comune di Annone Veneto rispetto a determinati progetti, si presume possano essere dedicate ad ulteriori investimenti in ambito ICT, una volta raggiunti gli obiettivi dei progetti PNRR.
Il ricambio generazionale da un lato e la formazione in ambito ICT dei dipendenti pubblici, potranno garantire una forza lavoro più pronta ad affrontare e continuare la transizione digitale.
Inoltre, opportunità di transizione digitale saranno date dai progetti nazionali e dalle piattaforme abilitanti che stanno iniziando a fornire alla Pubblica Amministrazione nel suo complesso delle soluzioni innovative, trasversali e pronte all'uso per la transizione digitale.

Minacce

La prima minaccia per la transizione digitale è rappresentata dal Cyber Risk, pertanto si dovrà prestare alla Sicurezza Informatica un'attenzione massima a tutti i livelli, migliorando le politiche di difesa, diffondendo una cultura di consapevolezza del rischio e delle minacce e adottando strumenti regolatori utili allo scopo. A tale scopo i collegamenti tramite VPN per lo smart working sono stati eliminati e saranno sostituiti da un nuovo sistema di collegamento al server che garantisca al meglio la sicurezza informatica del Comune. I recenti e numerosi attacchi informatici provenienti da Russia e Cina registrati dal firewall del Comune (bloccati dai sistemi di protezione), dimostrano come sia essenziale innalzare i livelli di protezione informatica dei dati comunali.
Inoltre, una piena transizione digitale può essere minacciata talvolta dalla resistenza al cambiamento che porta istintivamente a preferire gli approcci tradizionali alle innovazioni, anche se i recenti procedimenti digitali avviati tra settembre e gennaio scorsi hanno riscontrato un esito positivo fra i dipendenti comunali, i quali si sono adattati facilmente alle novità e anzi, le stesse sono state apprezzate per gli snellimenti procedurali introdotti. Su questo aspetto dovrà proseguire un'apposita specifica formazione per ampliare il più possibile i procedimenti digitali che sfruttino la firma digitale forte e la formazione di documenti già in origine solo digitali (non firmati con firma analogica). Le opportunità fornite dai progetti finanziati dal PNRR nell'ambito del PADigitale2026 sono molte ampie e richiedono un cambio di mentalità e dei processi amministrativi, i quali possono comportare benefici nel lavoro svolto dagli uffici comunali e una maggiore efficienza nell'impiego del tempo lavorativo.

Obiettivi e spesa complessiva prevista
Molte proposte del PaDigitale2026 sono state già realizzate dal Comune di Annone Veneto. Nel 2025 si procederà alla realizzazione della Misura 1.4.3 AppIo.
Nel corso dell'anno 2025 dovranno essere sostituiti i PC in uso agli Uffici, dal momento che il sistema operativo Windows 10 terminerà di essere aggiornato da Microsoft nel corso dell'anno (quasi tutti i computer in uso al Comune non sono compatibili con Windows 11). Per tali acquisti dovranno essere stanziate apposite risorse finanziarie).

Si fa presente che da agosto 2024 il Municipio è dotato di banda larga su fibra ottica) e quindi è stato possibile migrare in cloud tutto il sistema informatico del Comune, garantendo maggiore sicurezza in materia di conservazione e protezione dei dati, come dettato dall'AGID.

PARTE Ia – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE
Il Piano illustra, in capitoli distinti, le componenti tecnologiche, in linea con le esigenze dell'Amministrazione, con le relative linee d'azione ipotizzate.

CAPITOLO 1. Sicurezza
Con la minaccia cibernetica sempre presente ed in continua crescita, è fondamentale per l'Ente adottare interventi di protezione informatica.
L'Ente dispone già di diverse soluzioni che consentono di avere una chiara visione dei propri dispositivi hardware e software anche al fine di poter applicare delle politiche di protezione preventiva dei sistemi.
Utilizza inoltre software antivirus efficaci ed aggiornati.

Obiettivi e risultati attesi
- OB1.1 – Definizione di regole e procedure
- RA1.1.1 – Periodica revisione e approvazione dello stato di applicazione delle misure minime di sicurezza
- Target Anno N, N+1 e N+2 – Revisione e miglioramento stato di applicazione delle misure minime di sicurezza (Responsabile: Amministratore di Sistema). Adeguamento misure minime di sicurezza alle linee guida AGID.

- RA1.1.2 – Applicazione regolamento per l'utilizzo dei dispositivi informatici (Target Anno N, N+1 e N+2).

- OB1.2 – Sicurezza delle reti (eliminati i collegamenti dello smart working tramite VPN da sostituire a breve con nuove modalità tecniche più sicure).

- RA1.2.1 – Controllo accessi su rete fisica – Struttura Responsabile: Amministratore di Sistema.
- RA1.2.2 - effettuare formazione al personale dipendente su Cybersecurity, Cryptolocker, phishing, smishing e vishing o altri malware
- Ra1.2.3 – effettuare test di penetration test e vulnerability assesment.

CAPITOLO 2. Servizi

I servizi digitali interni ed esterni dell'Ente sono interessati già da anni da un percorso di innovazione. E' stato realizzato un nuovo portale istituzionale adeguato agli standard previsti dal PNRR/AGID ed uno sportello telematico per la presentazione di istanze di vario genere. E' stato avviato nel corso del 2024 il SUE telematico.
L'Ente dovrà proseguire il percorso avviato migliorando i servizi digitali erogati, estendendo l'utilizzo di soluzione SaaS ad altri gestionali e incrementando l'utilizzo di piattaforme di produttività individuale e lavoro collaborativo.

Obiettivi e risultati attesi

- OB2.1 – Miglioramento dei servizi digitali erogati

- RA2.1.1 – Gestione esclusiva delle pratiche edilizie integrata con back office Target N+1 – Soluzione integrata per la presentazione delle pratiche edilizie e la loro lavorazione, con interazione tra ufficio e professionisti, stato di avanzamento delle pratiche, formazione di un archivio digitale, comprensivo di strumenti GIS

- RA2.1.2 – Aggiornamento continuo del Portale Istituzionale alle Linee Guida AGID, finanziato dal PaDigitale2026 con fondi PNRR;

- ▪ Target N+1 – Conformità al modello AGID del sito comunale (in corso)

- RA2.1.3 – Aggiornamento dello Sportello del Cittadino ed estensione servizi usufruibili tramite SPID e CIE, finanziato dal PaDigitale2026 con fondi PNRR;
- Target N e N+1 –Sportello del Cittadino conforme a quanto previsto dai bandi PNRR
- RA2.1.4 Digitalizzazione atti (delibere e determine) firmati digitalmente

- OB2.2 – Nuovi gestionali SaaS
- RA2.2.1 – Nuovi gestionali generali utilizzabili in SaaS (adozione SicraEvo)
- Ra2.2.2 – Estensione servizi on line (ad esempio, quelli riguardanti mensa e trasporto scolastico, pre-scuola ed altri, pagabili con PagoPa e integrati con App Io).

CAPITOLO 3. Dati

Un asset fondamentale di ogni PA è rappresentato dai dati raccolti e gestiti che possono essere di interesse nazionale.
In tale contesto riveste notevole importanza e attualità la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di PagoPA S.p.A, che abilita lo scambio di informazioni tra gli Enti e la Pubblica Amministrazione e favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche.

L'obiettivo della PDND è rendere concreto il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la PA già possiede per accedere a un servizio. Le amministrazioni, infatti, dopo essere state autenticate e autorizzate dalla Piattaforma, saranno in grado di scambiare dati tra loro, ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.
L'Ente si adopererà per realizzare una sempre più ampia integrazione con tale piattaforma, al fine di partecipare al processo di condivisione strategica dei dati della PA, per rendere più efficiente il lavoro degli Uffici Comunali.

Obiettivi e risultati attesi

- • OB3.1 – Integrazione servizi comunali con PDND, adesione che è stata finanziata finanziata dal PaDigitale2026 con fondi PNRR
- RA3.1.1 – Pubblicazione API – estensione servizi utilizzabili tramite PDND
- Target N+1 – Raggiungimento in generale degli obiettivi da progetti PNRR

• OB3.2 – Privacy by design e by default o RA3.2.1 – Supporto al DPO nelle attività di analisi dei processi di trattamento

- Target N+1 – Assessment trattamento dati

CAPITOLO 4. Piattaforme

L'Ente ha avviato già da anni l'utilizzo delle piattaforme nazionali, in particolare ha iniziato nel 2018 ad utilizzare ANPR, nel 2016 ha iniziato ad integrare i pagamenti con PagoPA con progressiva estensione dei servizi pagabili con lo stesso; da anni viene rilasciata la CIE e sono in corso integrazioni di servizi con l'AppIo. E' stata integrata nell'ANPR la gestione delle liste elettorali. E' prevista inoltre l'attuazione della Misura 1.4.4 Adesione all'ANSC (Anagrafe Nazionale dello Stato Civile – candidatura accettata dal PaDigitale2026).

Nel prossimo triennio si prevede di estendere l'utilizzo di PagoPA a nuovi servizi.
Per le altre piattaforme, si vigilerà per cogliere nuove opportunità e migliorare i servizi.

Obiettivi e risultati attesi

- OB4.1 – Maggiore utilizzo PagoPA
- RA4.1.1 – Nuovi servizi di incasso PagoPA
- Target N+1 – Implementazione servizi di incasso previsti da progetto PNRR
- Target N+2 – Ulteriori servizi di incasso

CAPITOLO 5. Infrastrutture

L'Ente sta procedendo verso un'adozione sempre più estensiva di soluzioni SaaS per i gestionali dei vari settori dell'Ente, pertanto l'infrastruttura locale, per quanto riguarda la componente elaborativa, sarà aggiornata, ottimizzata e semplificata.
In particolare dovrà garantire servizi residuali o interni, oltre a quanto necessario per abilitare il collegamento verso i servizi SaaS.
Qualora si manifestino esigenze non gestibili con soluzioni SaaS o non riducibili all'infrastruttura locale, l'Ente potrà valutare soluzioni IaaS per erogare tali servizi.

Obiettivi e risultati attesi

- OB5.1 – Aggiornamento, ottimizzazione e semplificazione infrastruttura locale
- RA5.1.1 – Nuova infrastruttura locale ▪ Target N+1 – Implementazione nuova infrastruttura locale
- OBB5.2 – Potenziamento delle reti

- RA5.2.1 – Aumento banda Internet – (già in uso la banda larga su fibra ottica).

PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 6. Governance

Come indicato descrivendo il ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale, fino ad oggi l'Ente non ha garantito un coordinamento trasversale alla Transizione Digitale, pertanto la governance di tale percorso deve opportunamente essere impostata.
In particolare, tale Governance, dovrà basarsi su una revisione costante del presente piano, che ne garantisca nel tempo il monitoraggio, l'aggiornamento, ma anche l'implementazione con maggiori contenuti e strumenti.
Inoltre, un'opportuna Governance, richiede piena realizzazione del ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale, mediante l'esercizio di poteri trasversali a tutte le Aree Organizzative.

Obiettivi e risultati attesi

- OB6.1 – Monitoraggio, aggiornamento e implementazione del Piano Triennale per la transizione digitale
- RA6.1.1 – Piano monitorato e aggiornato
- Target N+1 – Stato di avanzamento ad N+1
- Target N+2 – Stato di avanzamento ad N+2
- Target N+3 – Stato di avanzamento ad N+3

Cosa deve fare l'Amministrazione

- OB6.1 – Monitoraggio, aggiornamento e implementazione del Piano Triennale per la transizione digitale, rendendo disponibili le risorse finanziarie necessarie per migliorare la digitalizzazione e raggiungere gli obiettivi previsti nel presente Piano.

APPENDICE 1. Acronimi

• AGID: è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica

• API: un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito

• ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.

• Antivirus: Programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo

• Backup: procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva;

• Banda: Quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.

• CAD: Codice dell'amministrazione digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.

• CONSIP: è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana; è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato

• Cloud: indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.

• CIE: La carta d'identità elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana. La carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino
• CSP: Cloud Service Provider – Fornitori di servizi in cloud

• Data breach: incidente di sicurezza in cui dati sensibili, riservati, protetti vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati

• Dati personali: dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale, dati inerenti lo stile di vita la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, dati di connessione: indirizzo IP, login, altro, dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.

• Ente: il Comune di Annone Veneto

• Linee guida o policy: regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;

• Misure minime di sicurezza: le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti

• Office automation: software di produttività.

• Open data: formato aperto: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi

• PagoPA: é un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

• Policy: modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software.

• Policy di riferimento: documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;

• Postazione di lavoro: dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;

• Protocollo: insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione;
• PSN: Poli strategici nazionali: il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni:

• PTIPA: Piano Triennale per l'Informatica nella PA, è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana.

• Responsabile per la protezione dati – RPD o DPO: il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

• Rete dati: insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla interconnessione di apparati informatici;

• SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

• Titolare del trattamento: l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali.

• Utente: persona fisica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.

• VOIP: (Voice over IP) tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati.

• VPN: Virtual Private Network, è una rete di telecomunicazioni privata, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico, condiviso e sicuro attraverso la rete internet.